

L'Osservatorio di Milano ha presentato i progetti elaborati dagli abitanti e dalle associazioni. Don Rigoldi: «Il benessere è un nostro diritto»

# «La via è bella, godiamocela»

## 273 proposte per migliorare i quartieri

«Un gruppo di cittadini segnala che...», «Il Comitato di quartiere chiede...», «Alcuni abitanti di via Arabe propongono...». Si aprono così i 273 «sogni» che i milanesi si cullano nella mente (alcuni anche da 10 anni) sul futuro del loro quartiere o della loro via. Sono sogni anche piccoli. Alcuni abitanti di via Bronzino chiedono ad esempio semplicemente che il giardino della loro via venga adeguatamente ripulito e curato; un gruppo di abitanti di via Vittorio Veneto segnala lo stato di abbandono della scalinata dei Bastioni tra Porta Venezia e via Vittorio Veneto; e dal quartiere Ticinese viene la richiesta del restauro dell'ex lavatoio sulla Roggia Trivulzia per recuperare tutti i suoi pregi storico-architettonici.

Ora tutti questi «sogni» sono raccolti in un grande atlante, il primo atlante delle proposte dei cittadini a Palazzo Marino. A raccogliergli, nel giro di poco più di un mese, è stato l'Osservatorio di Milano che ha sollecitato cittadini, comitati e associazioni a tirar fuori le loro proposte per cambiare il volto della città. È stato come scoperciare una pentola in ebollizione: recupero di stabili abbandonati, risanamento di aree degradate, piantumazione di alberi, verde e panchine al posto di parcheggi abusivi di auto, ecc. ecc. Idee e proposte che interessano un'area complessiva cittadina di 3 milioni di metri quadri. Ma attenzione! Almeno il 60% di queste richieste sono state discusse e approvate (spesso all'unanimità) dai Consigli di zona negli anni passati; e da allora sono rimaste «lettera morta». «La nostra» - ha commentato Massimo Todisco dell'Osservatorio nel presentare il «dossier» - è una città viva, che ha ormai superato la fase della semplice denuncia. I cittadini vogliono e sanno fare proposte, ma non tro-

vano con chi discutere. È il Palazzo chesi mostra sordo e muto».

Indagando sulla tipologia delle 273 proposte raccolte dall'Osservatorio si scopre che 90 chiedono interventi su verde e parchi, 81 propongono attività di carattere sociale, 54 di pulizia e bonifica. La maggior parte delle richieste (170) viene dalle periferie (20 dal centro e 83 dal semicentro) e riguardano soprattutto aree e spazi delimitati (124) e stabili (71). L'intero «dossier» (che sarà pubblicato sul numero dell'Osservatorio in edicola dal 10 marzo) sarà quindi presentato il 4 e 5 aprile in Piazza all'Italiana, con la richiesta di un confronto con la Giunta comunale. E, qualcosa si spera di poter realizzare in tempi brevi. Carlo Montalbetti, del Coordinamento dei comitati di via, ha ricordato come il Comune abbia dichiarato la disponibilità di 80 miliardi per «spese veloci» e quindi la possibilità di individuare nel «dossier» tutti gli interventi di rapida attuazione da sottoporre all'attenzione dell'amministrazione. E Alessandro Balducci, del Dipartimento Scienza del territorio di Architettura, ha garantito l'impegno della sua Facoltà a individuare tra le 273 proposte dei micro-progetti da connettere tra di loro per realizzare progetti più ampi. Una voce critica è venuta dal Coordinamento comitati di quartiere zona 16, rivolta soprat-

tutto al sodalizio nato dalla «bacchetta magica» di Milly Moratti: «Non basta portare un calciatore famoso in periferia od organizzare estemporanee partite di calcetto per rivitalizzare la città; occorrono progetti che prevedano spazi sociali, iniziative culturali, riqualificazione del territorio, verde attrezzato. E occorre fare riferimento al lavoro che in tutte le zone è stato svolto in questi anni da un ricco tessuto di associazioni, comitati di quartiere e volontariato».

E da don Gino Rigoldi, di Comunità Nuova, è partito in conclusione per i milanesi un appello «a godersi la vita». Siamo una comunità laboriosa e chiediamo giustamente che servizi importanti come l'Atm e l'Amsa funzionino, ma è ora che la città cominci ad offrire anche «strumenti occasionali di benessere, perché sempre meno siamo disposti a delegare ad altri la qualità della nostra vita». Don Rigoldi si è mostrato preoccupato soprattutto per i giovani «abbandonati a diventare grandi col «fai da te», senza spazi di crescita comuni». «Se non sapremo creare - ha detto - occasioni di benessere, saremo sempre meno difesi di fronte all'invasione delle nuove droghe, a queste forme di alternativa chimica alla creatività giovanile».

Bruno Cavagnolo



In zona 15 la Chiesa Rossa è al centro di nove cascine che devono essere salvate dal degrado. Sotto, una veduta del parco Teramo alla Barona minacciato dalla speculazione edilizia

● L'associazione Quindici Ambiente chiede che venga ristrutturato il borgo, ripulite le rogge e sistemate le stradine che attraversano il parco agricolo Ronchetto delle rane onde rendere il parco più agevole.

● Un gruppo di cittadini del quartiere Gratosoglio chiede la realizzazione del parco urbano Chiesa Rossa-Missaglia perché vissute a pieno le zone verdi situate tra i quartieri Chiesa Rossa e Missaglia.

**ZONA 16 - Barona-Ronchetto**

● Il coordinamento dei comitati di quartiere di zona 16 propone che l'area situata fra via Ovada e via Voltri di proprietà del Coni, sulla quale dovrebbe sorgere un velodromo, venga acquisita dal Comune per realizzarvi un parco pubblico.

● Il comitato di via Cascina Bianca propone il risanamento della cascina Cantalupa di via De Finetti e quello della cascina Carlona di via Danusso. La zona non offre nulla né per i giovani né per gli anziani, le due casine potrebbero diventare luoghi di incontro.

● Il coordinamento dei comitati di quartiere di zona 16 propone l'apertura della bretella di collegamento Buccinasco-Chiodi onde evitare il congestionamento della via Martinelli per il traffico in entrata proveniente da via Buccinasco.

**ZONA 17 - Lorenteggio**

● Il comitato Aria Metropolitana di zona 17 nell'area Bisceglie, Gonnin, Lorenteggio, Giordani propone la realizzazione di verde e servizi sociali. Ciò in alternativa al Pru che prevede un centro commerciale, l'ampliamento e la costruzione di un viadotto e una quota notevole di edilizia residenziale.

● Gli abitanti di via Giordani propongono che l'area sita lungo la via, nei pressi della ferrovia, divenga una discarica abusiva, venga destinata a verde pubblico attrezzato.

● Gli abitanti del quartiere Giambellino chiedono che il giardino comunale di via Odazio, via Lorenteggio e largo dei Gelsomini venga risanato e reso accessibile a tutti. Ora è in condizioni di abbandono.

**ZONA 18 - Baggio-Forze Armate**

● Si chiede il recupero di villa Amanea degradata, che può ospitare un centro di aggregazione per giovani gestito da associazioni senza fini di lucro.

● Da via Mar Nero e via Nikolaiewka si denuncia il grave stato di abbandono del Parco delle Cave fra via Forze Armate e via Novara e si chiede un intervento del Comune per ridurre l'agibilità al Parco.

● Alcuni cittadini di Quinto Romano chiedono la riapertura della Asl del quartiere. Da quando è stata chiusa sono aumentati i disagi per gli abitanti, soprattutto anziani.

**ZONA 19 - S.Siro-Gallaratese**

● Il comitato di via Chiarelli propone il recupero del bosco tuttora inaccessibile perché recintato da parte dell'immobiliare Crosal che ha una licenza di edificabilità di 30mila metri cubi, ritenuta illegale dal Comitato in quanto non tiene conto dei vincoli paesaggistici. Il Comitato chiede che il bosco venga aperto al pubblico e attrezzato.

● Da via Tesio e via Pinerolo si segnala il degrado del piazzale antistante l'ex palazzo dello sport di via Tesio. Il piazzale usato solo alla domenica per le partite, durante la settimana è abbandonato e frequentato da tossicodipendenti. Si chiede che venga utilizzato come luogo di incontro per i giovani attrezzandolo con campi di calcio, pallacanestro e piste ciclabili.

● Il Comitato per la qualità della vita San Siro e l'Associazione Gruppo Verde San Siro denunciano l'inquinamento e il caos viabilistico dell'area attorno allo stadio. Suggestiscono di trasformare via Tesio a senso unico con corsia protetta per i mezzi pubblici, di riaprire al traffico via Patroco e di utilizzare i parcheggi degli autobus di via Novara, ora dislocati in via Tesio.

**ZONA 20 - Quarto Oggiaro**

● L'associazione Vivi e Progetta Milano propone nelle aree Portello Sud e Portello Nord la realizzazione di alloggi di edilizia popolare, servizi sociali e verde attrezzato.

● Da Quarto Oggiaro si suggerisce di utilizzare l'ex asilo di via Mambretti, abbandonato da anni, per una biblioteca a disposizione di tutte le fasce della popolazione.

● L'associazione Cittadini Certosa Garegnano propone in via Sapri, davanti al numero civico 50, la realizzazione di un centro sportivo su un terreno di proprietà in parte del Comune e in parte di alcune cooperative.

Ecco, divise zona per zona, una scelta delle idee raccolte nel «dossier» preparato dai cittadini

## Acqua in conca e lampioni di ferro

zione di abbandono dei capannoni all'interno dell'ex TIBB. Si chiede che l'area venga utilizzata come verde pubblico con alloggi pubblici per le famiglie bisognose. Alcuni cittadini sono contrari alle case in proprietà e al centro commerciale previsto dal piano urbanistico.

● In corso XXII Marzo si chiede che la palazzina Liberty di largo Marini d'Italia, tuttora sottoutilizzata in quanto destinata alla Banda Civica, venga adoperata anche altre per iniziative culturali.

**ZONA 5 - Ticinese-Genova**

● Il Comitato contro la speculazione chiede che l'area dove è situato il centro Sieroterapico in via Darwin venga recuperata e destinata ad un grande parco con servizi sociali e spazi per attività artigianali.

● Il Comitato abitanti dei Navigli chiede che l'area della Darsena situata tra Porta Ticinese e piazza cantore venga restituita alla città, togliendo l'asfalto e ponendo al suo posto verde attrezzato, lampioni e panchine e vietando l'area alla fiera di Sinigaglia e al suo uso come parcheggio per le feste di quartiere.

● L'associazione commercianti del naviglio Grande propone di realizzare una grande isola pedonale delle vie Alzaia Naviglio Grande e Ripa di Porta Ticinese. Sono previste per l'isola pedonale una nuova pavimentazione con ripristino della precedente, con pavé e acciottolato e una illuminazione con lampioni in ferro battuto adatti allo stile rustico-rinascimentale degli stabili.

**ZONA 6 - Magenta - Sempione**

● Alcuni abitanti degli stabili attorno all'Arco della Pace chiedono la piena utilizzazione a fini sociali e culturali dei due caselli dell'ex dazio di proprietà del demanio militare, dando vita a iniziative culturali. Così, affermano si combatte il degrado ed esce no al traffico privato.

● L'associazione Vivi e Progetta Milano chiede che la Fabbrica del Vapore di via Messina diventi la città dei giovani con sale per musica, incontri, attività sociali gestite dagli stessi giovani.

● In via Castelvetto si chiede che l'ex caserma situata nella via venga ceduta all'ospedale Buzzi per realizzare un centro di genesi post operatoria per anziani.

**ZONA 7 - Bovisica-Dergano**

● Alcuni abitanti di via Bovisica chiedono che l'area dell'ex Montecatini venga risanata e utilizzata per verde e servizi sociali.



● In via Balducci e via Candiani chiedono che la biblioteca sita in via Balducci, sia aperta per l'intera giornata per i giovani del quartiere.

● Alcuni abitanti della Bovisa chiedono che l'area Alcatel, azienda da poco dismessa, venga utilizzata per giovani e anziani.

**ZONA 8 - Affori-Bruzzano**

● L'associazione Olinda e i medici del Paolo Pini propongono l'apertura dell'ex ospedale di via Ippocrate alle attività sociali del quartiere a partire dall'estate prossima.

● Il coordinamento dei comitati di quartiere chiede di ristrutturare l'ex villetta di via Lita Modignani che dovrà essere adibita poi a Centro sociale per giovani.

● Adibire ad area verde e sportiva il terreno abbandonato un tempo occupato dal centro di accoglienza di via Novate al margine Nord del quartiere Comasina.

**ZONA 9 - Niguarda-Bicocca**

● Cittadini e associazioni di quartiere chiedono che venga finalmente ultimato l'auditorium situato nella piazza antistante il Novotel, all'angolo tra Suzzani e Ca' Granda.

● Il comitato di gestione delle case popolari di via De Monte, via Crea, via Ca' Granda, chiede la ristrutturazione degli stabili disastriati e la creazione di verde attrezzato.

● Alcuni cittadini di viale Fulvio Testi chiedono la sistemazione delle aiuole spartitraffico del viale e passaggi adeguati per disabili.

**ZONA 10 - Loreto-Monza**

● Il comitato Martesana segnala lo stato di abbandono in cui versa l'anfiteatro della Martesana all'interno del parco di via Agordat e propone una ristrutturazione dell'opera e un suo utilizzo per spazi sociali gestiti da giovani e anziani.

● Un gruppo di cittadini di via Trasimeno chiede che la cascina di piazza Governo Provvisorio venga utilizzata come centro sociale.

● Alcuni cittadini di via Giacosa chiedono un pieno recupero della struttura ex acquedotto Trotter situata nella loro via. Potrebbe essere utilizzata a museo civico e alcuni locali destinati agli anziani del quartiere che hanno in prossimità un campo bocce.

**ZONA 11 - Città Studi**

impedire l'accesso delle auto e garantire il pieno utilizzo dello stesso da parte degli abitanti del quartiere.

● Alcuni cittadini di Lambrate chiedono un pieno recupero dell'area ex Maserati di via Rubattino con la realizzazione di edilizia pubblica, verde e servizi sociali.

**ZONA 13 - Forlanini Taliedo**

● Alcuni cittadini di via Salomone chiedono che venga recuperata l'area dell'attuale autoparco situato sulla via per essere attrezzata con panchine, piante e giochi per bambini. Poiché l'area è di proprietà dell'intendenza di Finanza, il Comune dovrà divenire proprietario.

● Un gruppo di cittadini di via Mecenate segnala lo scheletro dell'albergo, in fondo alla via, sulla rotonda. La costruzione fu iniziata nel 1990 per i Mondiali e mai ultimata. I cittadini chiedono che l'area venga recuperata per un centro sportivo.

● Un gruppo di cittadini di zona 13 chiede il pieno utilizzo della cascina Monlué con la ristrutturazione della parte non ancora utilizzata. La cascina recuperata potrà ospitare iniziative sociali e culturali.

**ZONA 14 - Corvetto-Rogoredo**

● Il comitato degli Inquilini di via Mompiani, chiede il risanamento del giardino situato all'interno del piazzale Gabriele Rosa e una nuova semaforizzazione che permetta di raggiungerlo agevolmente. Una volta sistemato, il giardino potrebbe essere luogo dove fare teatro di strada e iniziative musicali.

● Un gruppo di abitanti di via Pomposa, propone che in piazzale Ferrara, l'area attorno al mercato comunale venga sgomberata dalle auto e attrezzata con piante e panchine per divenire luogo d'incontro per le famiglie della zona.

● Alcuni cittadini di piazza Bonelli chiedono che il giardinetto al centro della piazza, ora nel più completo abbandono venga ripulito e sistemato per poter essere utilizzato dagli abitanti della zona.

**ZONA 15 - Gratosoglio**

● Il comitato per il recupero della cascina di Chiesa Rossa propone una piena ristrutturazione e un riutilizzo del complesso, sito nei pressi del piazzale Abbiategrasso, composto da una chiesetta, due edifici adiacenti, un portico aperto, una stalla e una piazza per un totale di 37.000 mq. Il comitato propone che tale realtà diventi un luogo di incontro per gli abitanti utilizzabile anche per mostre e manifestazioni.